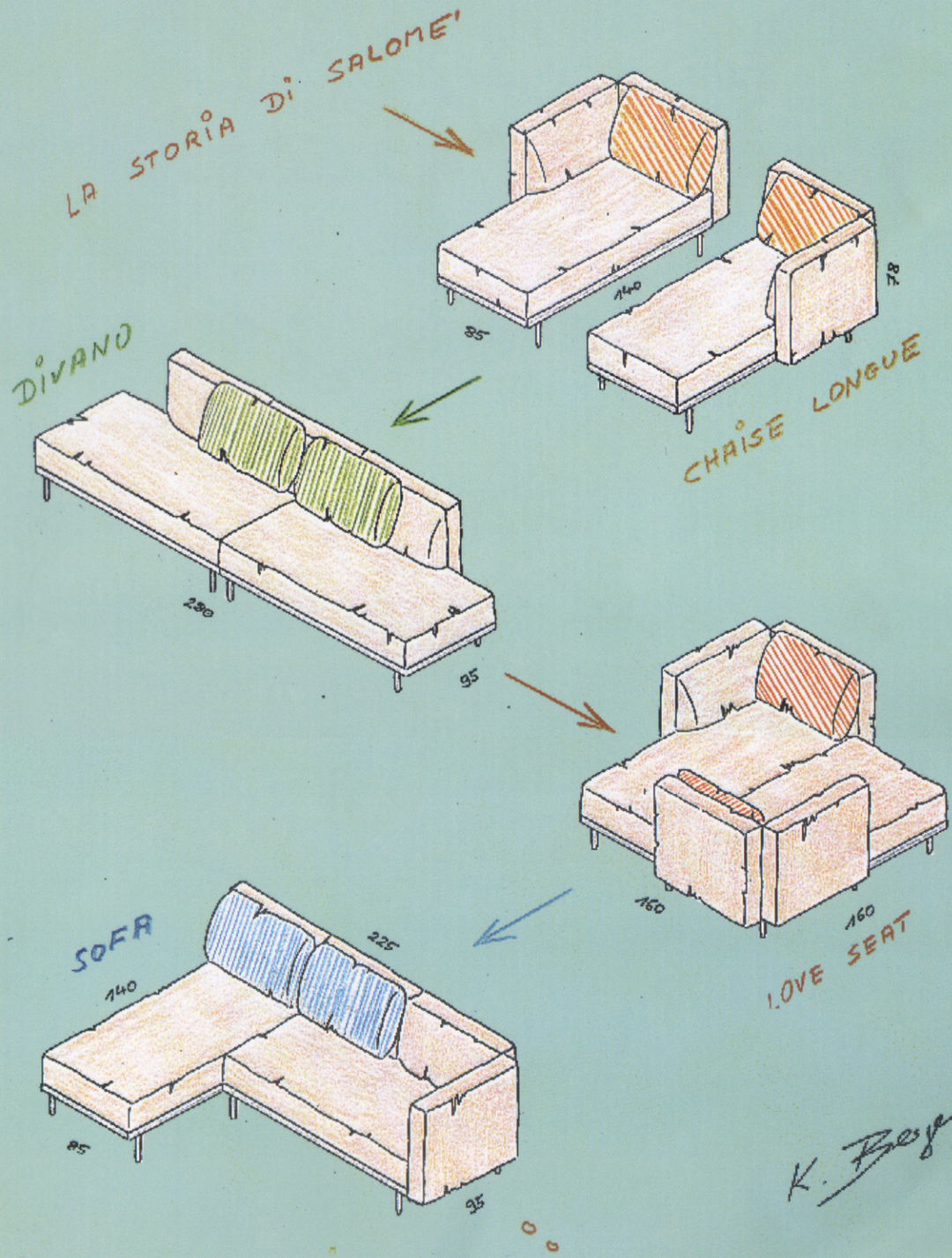
12
maggio 2000
Lire 12.000 - Euro 6,20

International Trade

bOx

giornale per gli operatori dell'arredamento

magazine
for furniture
operators



diary
economics
project
trade
leaders
exhibitions
investigations

agenda
economia
progetto
mercato
protagonisti
manifestazioni
inchieste

full english text

9 771127 893004 00012>

Metallo leggero

L'alluminio, materiale dalle alte prestazioni ed esteticamente piacevole, viene sempre più spesso utilizzato in campi diversi.

Marcella Ottolenghi

Leggerezza, indeformabilità, robustezza, versatilità, resistenza all'usura e all'abrasione, facilità di lavorazione e soprattutto aspetto finale luminoso piacevole sia alla vista sia al tatto, sono le caratteristiche dell'alluminio, materia prima ricavata dalla bauxite sotto forma di ossido di alluminio, una polvere bianca al terzo posto nella graduatoria degli elementi presenti nella crosta terrestre. Una disponibilità concentrata essenzialmente nei paesi della fascia equatoriale: dei circa 113 milioni di tonnellate di bauxite estratti nel mondo infatti ben 40,5 provengono dall'Australia, 29,4 dall'America centrale e 18,7 dall'Africa (fonte dati Hydro Aluminium). Aree generalmente delicate dal punto di vista ambientale, per le quali si sono messi a punto metodi estrattivi rispettosi (rimboschimenti, ricostruzione geologica dei siti), così come già avviene per quanto riguarda la lavorazione (depurazione dei fanghi di risulta, controllo e razionalizzazione delle emissioni solo per citare alcuni provvedimenti).

Questo metallo leggero e resistente sembra essere diventato da qualche anno il materiale preferito da architetti e designer: sia per le sopracitate qualità sia per l'attraente estetica minimale, o forse per entrambe le cose, l'alluminio è migrato dai settori prettamente tecnologici, come quelli dell'industria aerospaziale, dei trasporti o dell'elettronica, nelle nostre case. Perdendo, una volta accostato a materiali più caldi, come ad esempio il legno, anche quell'effetto high-tech caratteristico della sua finitura; o esasperandolo nella ricerca però di una estrema essenzialità, quasi evanescente: è il caso delle porte interne in alluminio e vetro, con una struttura così esile e al contempo robusta da permettere di eliminare coprifili e componenti meccaniche (cerniere, snodi) a vista. I serramenti in genere sono solo un esempio delle molteplici applicazioni domestiche di questo materiale, oggi declinato anche nei complementi, nelle strutture portanti di alcuni mobili, negli oggetti per la tavola. Raramente tuttavia con risultati interessanti, proprio perché slegati da quelle che sono le potenzialità del materiale stesso.

Fa eccezione un interessante progetto di Schiffini, azienda ligure specializzata nella produzione di cucine: il nuovo sistema di costruzione degli scafi dei mobili componibili, interamente in alluminio anodizzato naturale. Disponibile per tutta la collezione Schiffini, AL System, questo il suo nome, è stato studiato dallo Studio Decoma, che ne ha progettato funzionamento e ingegnerizzazione. "Un'idea nata due anni fa", spiega l'architetto Mascheroni, che con l'architetto Cozza è socio fondatore dello studio, "per ottenere un sistema aperto abbinabile a diverse cucine, quindi estremamente flessibile. E realizzato in

Esempio di composizione per un mobile contenitore da cucina Schiffini.
A composition example for a Schiffini kitchen container unit.

alluminio, un materiale che noi applichiamo ai nostri progetti per Schiffini già da una decina di anni, anche se in questo caso si può ritenere un utilizzo non convenzionale." L'alluminio infatti permette una lavorazione di alta precisione, ma soprattutto estrema flessibilità di prodotto: la larghezza massima raggiungibile ad esempio dai cassettoni è di 150 cm e dalle ante scorrevoli dei pensili è di addirittura 240 centimetri, pur mantenendo robustezza ed estetica, visto che viti e assemblaggi meccanici non sono a vista.
Un progetto proiettato verso il futuro: non solo per l'attenzione alla salvaguardia dell'ambiente (l'alluminio è riciclabile al 100% e sono assenti solventi o collanti tossici) ma anche per la possibilità di continua evoluzione che offre. Non per nulla allo Studio Decoma stanno già studiando le possibili evoluzioni progettuali.

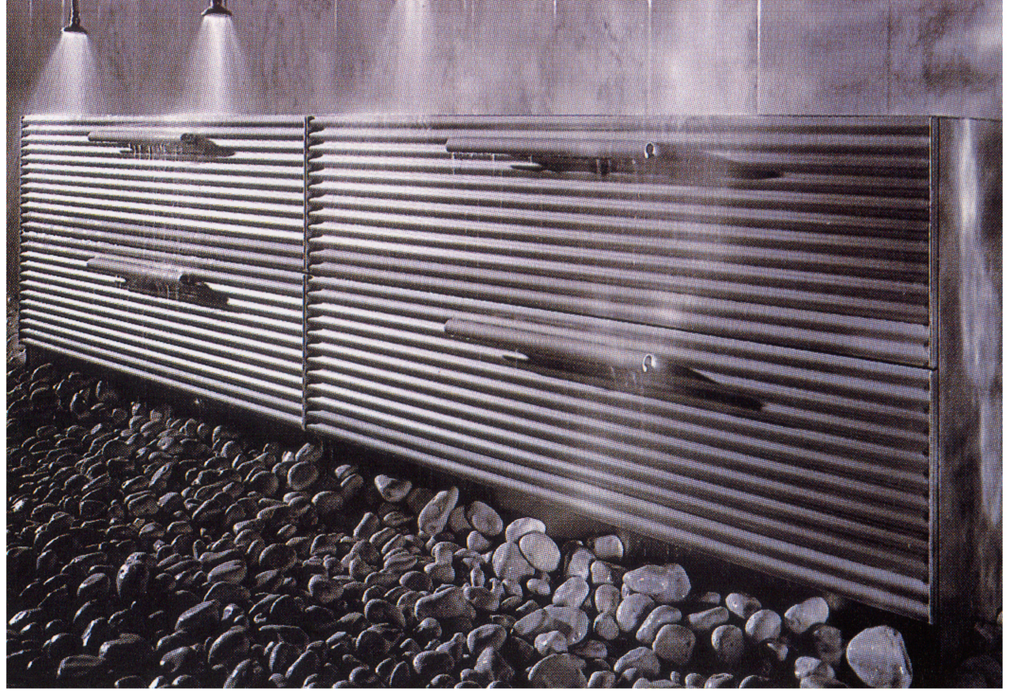
A light metal

Insiders are increasingly using aluminium, a high-performance and aesthetically pleasing material.

Lightness, non-deformability, robustness, versatility, resistance to wear and abrasion, easily worked and above all a bright, pleasant final aspect as regards both sight and touch: such are the features of aluminium, a material first obtained from bauxite under the form of aluminium oxide, a white powder in third place in the graded list of elements present in the earth's crust. The availability is concentrated essentially in the countries of the equatorial band. Of the approximately 113 million extracted tons of bauxite in world in fact, some 40.5 million come from Australia, 29.4 from Central America and 18.7 from Africa (data source: Hydro Aluminium). Generally delicate areas from the environmental point of view, for which "respectful" extractive methods have been perfected (reforestations and geologic reconstruction of the sites), just as has already happened for the processing (depuration of the resulting slush, control and

Componenti del sistema AL System Schiffini, montate meccanicamente e con viti nascoste.
Schiffini AL System units, mounted mechanically and with screws hidden.

rationalisation of the emissions, to quote just some of the provisions). This light and resistant metal seems to have become in recent years the preferred material of architects and designers. This is because of its above-mentioned qualities or for its aesthetic minimalist attraction, or perhaps for both these things, aluminum has migrated from the purely technological fields, like those of the aerospace industry, transport or electronics, right into our houses. Losing even that characteristic high-tech effect of its finish once set alongside warmer materials like wood, or intensifying it in the search for an extreme essentialness, almost evenescente. Such is the case with the interior doors in aluminum and glass, with a frame so slender yet at the same time robust as to allow the elimination of visible trimming and mechanical components (hinges and joints). Doors and windows are only examples of the multiple domestic applications of this material, today declined also into complementary items, the support frames of some furniture pieces and tableware items. Rarely however with interesting results, precisely because unconnected with the very potential of the material itself.



Cinqueterre, design Vico Magistretti per Schiffini, interamente in alluminio.
Cinqueterre, design by Vico Magistretti for Schiffini, entirely in aluminium.

An interesting exception is an interesting project by Schiffini, the Ligurian company that specialises in the production of kitchens. Their new construction system for the bodies of the sectional units is entirely in natural anodised aluminium. Available for all the Schiffini collection, this AL system as it is known, has been studied by Studio Decoma, which project designed its functioning and engineering. "An idea born two years ago", explains the architect Mascheroni who, with the architect Cozza, is founder of the studio, "in order to obtain an open system combinable with various kitchens, therefore extremely flexible. And realised in aluminium, a material that we have already been applying to our projects for Schiffini for ten years or so, even if this case can be thought of as a non-conventional usage." Aluminium in fact allows high-precision working, but above all maximum product flexibility. For instance, the maximum achievable width for the drawers is 150cm and for the sliding doors of the wall cupboards, even 240cm. And the robustness and aesthetics are maintained, inasmuch as the screws and mechanical assemblages are out of sight.
A plan projected towards the future: not only for the attention lent to safeguarding the environment (aluminium is 100% recyclable and there are no solvents or toxic glues), but also for the possibility of continuous evolution that it offers. Not for nothing is Studio Decoma already studying what project design developments may be possible.